



Rendering: area Expo 2010, vista aerea

Shanghai, Expo 2010 da record Nel Padiglione Italia storia e cultura della 'Città ideale'

Shanghai si appresta ad ospitare quella che si annuncia un'Esposizione Universale da record. Si prevede infatti che, il prossimo anno, affluiranno nella metropoli cinese oltre 70 milioni di visitatori (con una media giornaliera di circa 500.000 visitatori e picchi di 1 milione nei giorni più importanti) nell'arco dei sei mesi della manifestazione che si svolgerà su un'area complessiva di 5 km a sud della città, tra le due rive del fiume Huang Pu.

I Paesi che hanno già formalmente aderito all'invito degli organizzatori per la partecipazione all'Expo con un Padiglione nazionale sono 186, ai quali si aggiungono 46 Organizzazioni internazionali per un totale di 232 soggetti partecipanti. Fra questi c'è, possiamo dire in prima linea, l'Italia, che ha ufficialmente confermato la sua partecipazione nel 2006 ed ha istituito il Commissariato Generale per la partecipazione italiana all'Expo 2010, una struttura ad hoc ospitata presso il Ministero degli Affari Esteri.

Forte di questa organizzazione, l'Italia è già alle prese con la realizzazione del proprio Padiglione, il cui progetto è stato ideato dall'Architetto Giampaolo Imbrighi.

Dovendo confrontarsi con il tema principe, 'Better city, better life - Una città migliore, una vita migliore' (che per la prima volta mette la città al centro di un'Esposizione), il tema scelto per la partecipazione italiana e del Padiglione è 'Città ideale. Città dell'uomo', che si propone di esaltare i valori culturali italiani in termini contemporanei,

partendo dall'assunto che dalle nostre città è nato un modello culturale che ha profondamente influenzato lo sviluppo delle società occidentali e del mondo.

Il Padiglione, che si svilupperà su una pianta quadrata di 3.600mq e con un'altezza di 18 metri, testimonierà la capacità tipicamente italiana di innovare nel rispetto della tradizione e dell'ambiente, attraverso l'impiego di materiali innovativi e tecnologie bioclimatiche d'avanguardia.

Il progetto propone, infatti, un edificio che integra un'interpretazione in chiave architettonica dei giochi cinesi delle costruzioni e dello Shanghai in un modello tipico del tessuto urbano italiano.

Il Padiglione sarà diviso all'interno in più corpi di dimensioni diverse e irregolari, collegati da strutture-ponte in acciaio che lasciano intravedere i ballatoi di collegamento. L'intera struttura può essere eventualmente smontata, ricostruita e riutilizzata in un'altra area.

Dal punto di vista architettonico, i moduli che compongono l'edificio costituiranno un insieme geometricamente coeso: una sorta di mosaico le cui differenti tessere mostrano immagini unitarie.

L'edificio è lambito su tre lati da una lama d'acqua che lo riflette esaltandone gli effetti luminosi naturali. La luminosità della struttura si riproduce anche all'interno non solo attraverso

feritoie, ma anche grazie all'impiego di cemento trasparente, un materiale poliedrico di recente creazione. Tale prodotto, a seconda della sua particolare e differente composizione in relazione ai diversi affacci del fabbricato, genera un duplice effetto architettonico: una percezione notturna dall'esterno della vivacità delle azioni contenute all'interno e una presenza dell'atmosfera esterna, durante il giorno, percepibile all'interno. La superficie del Padiglione apparirà in parte diafana e in parte trasparente con facciate formate da cristalli autopulenti.

Grande attenzione verrà prestata al risparmio energetico: gli elementi fotovoltaici integrati nei vetri delle coperture esterne garantiranno un effetto schermante dalle radiazioni, mentre il progetto illuminotecnico dell'edificio mira non soltanto a scandire gli spazi, ma anche a favorire il risparmio di energia.

Per la realizzazione di quest'opera, il Commissariato si avvale di numerose collaborazioni e partner illustri. Fra questi, il Gruppo Permasteelisa (leader mondiale nella progettazione, realizzazione e installazione di facciate continue e rivestimenti architettonici) sarà fornitore ufficiale del Padiglione; realizzerà infatti la grande gemma dell'atrio e le vetrate della copertura, esprimendo così il know how italiano più sofisticato, attraverso l'utilizzo di materiali innovativi e soluzioni eco-compatibili d'avanguardia.

La pavimentazione dell'edificio verrà invece realizzata da

Una grande occasione per promuovere le nostre imprese

L'Expo di Shanghai 2010 sarà un evento eccezionale per valorizzare le qualità uniche del nostro tessuto produttivo e promuovere le nostre imprese. Quale primo grande appuntamento internazionale dopo la fase congiunturale che stiamo attraversando, l'Expo 2010 offrirà un'opportunità di rilancio per gli scambi e una piattaforma utile per identificare soluzioni alla crisi finanziaria e nuovi strumenti di cooperazione per la promozione dello sviluppo economico mondiale.

L'Esposizione Universale del 2010 calamiterà l'attenzione di governi, imprese e cittadini provenienti da ogni parte del mondo. In 6 mesi a Shanghai il sistema produttivo italiano avrà un'occasione da non perdere a livello di promozione industriale, di possibilità di sviluppo e di confronto con esperienze diverse. Il tema principale dell'Expo, la città e la sua vivibilità, "**Better City**", convoglierà in Cina le nuove tendenze in fatto di ingegneria, urbanistica, architettura e design, valorizzazione del patrimonio storico, tecniche costruttive eco-sostenibili, materiali e tecnologie innovative.

Per la Cina l'Italia rappresenta il "buon vivere" per eccellenza. I riflettori saranno tutti puntati sul *Made in Italy* e sono già molte le imprese italiane di qualità ad aver dimostrato concretamente interesse per le grandi opportunità offerte da questa iniziativa.

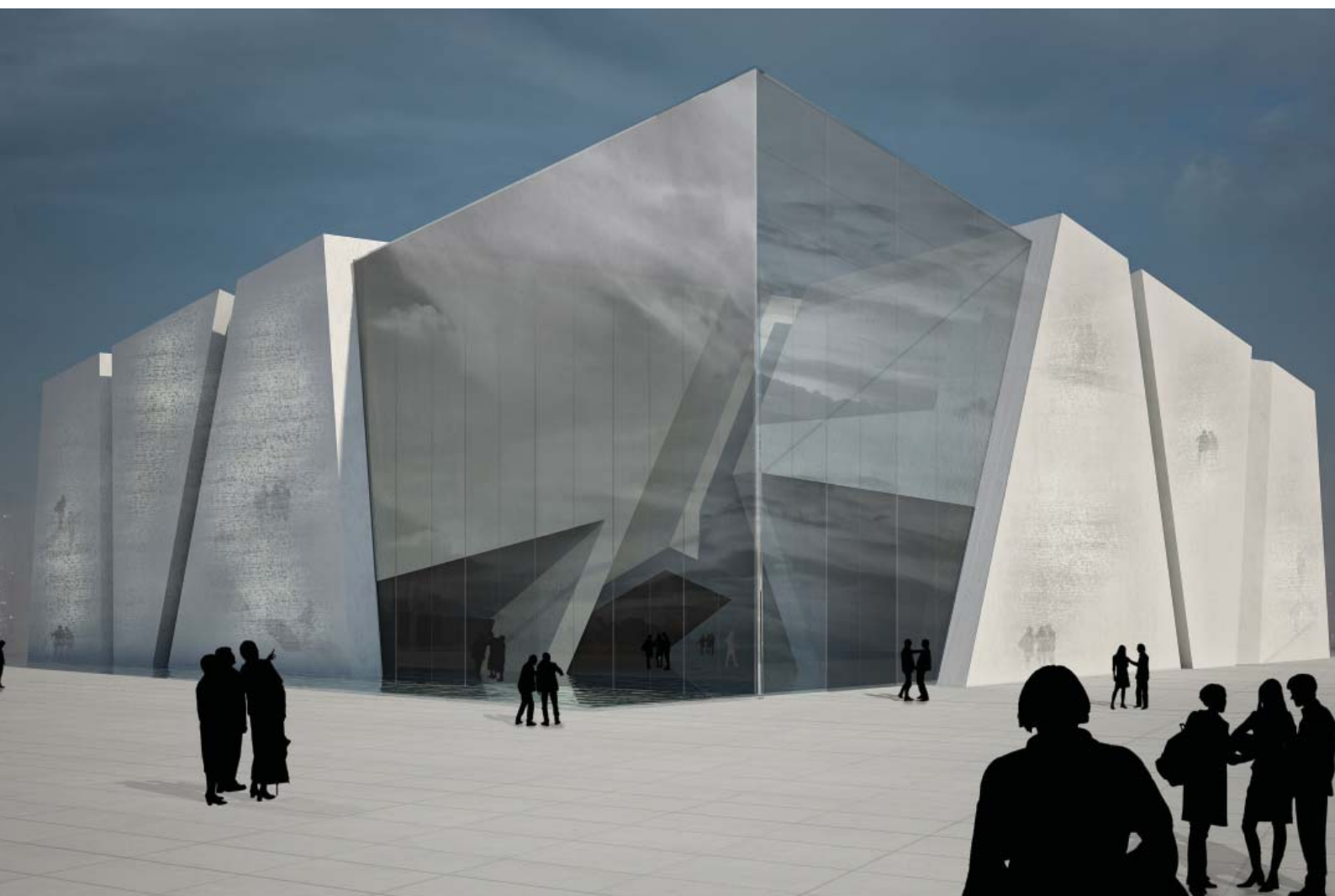
Il Padiglione italiano sarà lo specchio della nostra eccellenza, progettato e costruito con i migliori materiali, autenticamente e rigorosamente italiani.

Il momento economico è preoccupante, ma se le nostre imprese sapranno intercettare la nuova grande apertura di un mercato come quello asiatico, per il quale si prevedono discreti segnali di crescita per il prossimo biennio, il futuro potrebbe essere più incoraggiante. In uno scenario come questo, l'Expo di Shanghai 2010 diventa un appuntamento strategico di straordinaria importanza.

Beniamino Quintieri

Commissario Generale del Governo per l'Expo di Shanghai 2010





Rendering: Padiglione Italia, vista esterna

Expo 2010 in sintesi

Tema

Una città migliore, una vita migliore (Better city, better life)

Durata

1 maggio - 31 ottobre 2010 (184 giorni)

Luogo

Area a sud della città, tra le due rive del fiume Huang Pu, "madre di Shanghai", tra i ponti Lupu e Nanpu

Area espositiva

5 Kmq, 3,9 ad Est dello Huang Pu (Puxi) e 1,3 ad Ovest (Pudong)
 Di cui: spazi aperti e verdi 40% del totale; padiglioni espositivi 30%; strutture di servizio 15%; infrastrutture di trasporto 15%

Espositori

232 (186 Paesi, 46 Organizzazioni). Expo 2010 segna inoltre il ritorno degli USA tra i Paesi espositori dopo una lunga assenza

Visitatori previsti

70 milioni con una media giornaliera di circa 500.000

La presenza espositiva della Cina

Struttura centrale a forma della tradizionale corona orientale cinese (37.000 mq); Padiglione collettivo delle regioni cinesi (38.000 mq); Padiglione dedicato a Macao, Hong Kong e Taiwan (3.300 mq)

Graniti Fiandre, leader mondiale nel settore della produzione di lastre in gres porcellanato. Anche Fiera Milano, il principale operatore fieristico italiano, assisterà il Commissariato, in base ad un accordo di partnership, per garantire una adeguata presenza nel Padiglione a tutte le Regioni interessate, svolgendo anche un ruolo di coordinamento per quanto riguarda la coerenza dei contenuti proposti dai diversi territori.

La Triennale di Milano darà invece il suo supporto per selezionare le eccellenze italiane da mettere in vetrina a Shanghai, tramite l'istituzione di un comitato composto da esperti in discipline scientifiche, tecnologiche, industriali, ma anche artistiche, umanistiche e sociali, per progettare un percorso espositivo accattivante e ricco di contenuti d'avanguardia.

In sintonia con lo spirito dell'evento, il team di lavoro per la realizzazione del Padiglione si caratterizza per un'importante componente internazionale: la costruzione della struttura è stata infatti assegnata ad un raggruppamento di imprese di cui fanno parte la Jiangsu Nantong No.3 Construction Engineering Group Co. Ltd., fra le più grandi imprese cinesi, con 18 mila dipendenti e più di 2 mila tecnici, e la China Civil Engineering Construction Corporation, una delle maggiori società cinesi di ingegneria.